

<http://www.emscuola.org>

**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**  
**- Sovrintendenza Scolastica -**

**I MIRACOLI:**

**I racconti di miracolo di natura**

*- Appunti di lezione -*

*(a cura dell'ispettore, prof. Marino Gandelli)*

## I RACCONTI DI MIRACOLO DI NATURA<sup>1</sup>

I miracoli di natura sono gesti compiuti sulle cose o sugli elementi della natura. Tra questi segni troviamo:

- ~~☒~~ La trasformazione dell'acqua in vino (Gv. 2, 1-11)
- ~~☒~~ Il miracolo dei pani e dei pesci (Gv. 6, 1-1; Mt. 14, 13-21; 15, 32-39; Mc. 6, 32-44; Lc. 9, 10-17 e 8, 1-9)
- ~~☒~~ La pesca miracolosa (Lc. 5, 4-11; Gv. 21, 3-10)
- ~~☒~~ La camminata di Gesù sulle acque (Mt. 14, 22-33; Mc. 6, 45-52; Gv. 6, 16-21)
- ~~☒~~ La tempesta sedata (Mt. 8, 23-27; Mc. 4, 35-41; Lc. 8, 22-25)
- ~~☒~~ La maledizione del fico sterile (Mt. 21, 18-22; Mc. 11, 12-14. 20-24 ; Lc. 13, 6-9)

### 1. Le nozze di Cana (La trasformazione dell'acqua in vino): Gv. 2, 2 - 11

#### Alcune note preliminari

- Anche nel culto ellenistico di Dionisio ci si attendeva che, durante i festeggiamenti, la divinità si manifestasse mutando l'acqua in vino.
- Giovanni racconta solo **7** (significato simbolico) miracoli e non una trentina come i sinottici.

#### ?? **Tre dei sette racconti sono presenti anche nei sinottici :**

- ~~☒~~ La guarigione del figlio di un funzionario reale a Cana (4, 46-54; Mt. 8, 5-13; Lc. 7, 1-10)
- ~~☒~~ La moltiplicazione dei pani (6, 1-15; Mt. 14, 13-21; Mc. 6, 32-44; Lc. 9, 10-17)
- ~~☒~~ Gesù che cammina sulle acque (6, 16-21; Mt. 14, 22 -33; Mc. 6, 45-52).

#### ?? **Quattro sono solo suoi:**

- ~~☒~~ Le nozze di Cana (2, 1-11)
- ~~☒~~ La guarigione di un infermo alla piscina di Betzaetà (5, 1-18)
- ~~☒~~ La guarigione di un cieco nato (Gv. 9, 1-41)
- ~~☒~~ La risurrezione di Lazzaro (11, 1- 44)

#### ?? **Assenti in Giovanni gli esorcismi**

#### ?? **Miracolo: si usano i termini "segno" e "opera"**

#### ?? **Cana**

- ~~☒~~ **Tre giorni dopo:** è il **settimo giorno** della nuova creazione (1, 29 - **2 giorni** -; 1, 35 - **1 giorno** -; 1, 43 - **1 giorno** - e 2, 1 - **tre giorni dopo** -. Gesù è colui che inaugura una vita nuova, una storia improntata alla gioia e alla festa. Nel Giudaismo, al tempo di Gesù, si diceva che nel tempo messianico sarebbe stato necessario un asino per

---

<sup>1</sup> Cfr. Alfons Weiser, *I miracoli di Gesù*, ed, Dehoniane, Bologna, 1980, pp. 108 – 122.

trasportare la vendemmia raccolta da un solo gambo di vite e che un grappolo avrebbe dato 30 boccali di vino.

- ☞ Nelle immagini bibliche veterotestamentarie, l'abbondanza del vino è un segno del tempo della salvezza: *"Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli su questo monte un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti"* (Isaia 25, 6)
- ☞ La nuova alleanza (vino) sostituisce l'antica (acqua)
- ☞ Sei anfore o idrie: imperfezione
- ☞ Si attuano le promesse dei profeti: Amos 9, 13 - 14 - Osea 14, 8 - Geremia 31, 12
- ☞ "... e i suoi discepoli credettero in Lui" (v. 11): non si crede a una cosa, a una dottrina, a una norma morale, ma a una persona.

## ?? **Gesù e la madre**

Giovanni parla della madre di Gesù in due occasioni: a Cana e ai piedi della croce - In ambedue la madre è chiamata **"donna" (= Ishsha)** - In ambedue il ruolo di Maria (la credente) è posto in rapporto all'ora - **Cana**: il miracolo che inaugura la vita pubblica; **La Croce**: il culmine del dono generato dall'amore che inaugura un'altra vita, quella gloriosa - **Maria**: la credente che invita a Cristo perché un'esperienza di incompiutezza trovi una risposta adeguata. **Il credente**: "Essere un invito nella direzione di Cristo" - *"Non è ancora giunta la mia ora"* (v. 4): il miracolo di Cana è una specie di **campione gratuito** di quanto doveva avvenire più tardi, nell'ora della risurrezione - *"Che ho a che fare con te donna?" da rendere: "Che vuoi da me donna ?"*: Maria è la nuova Eva, madre dei credenti.

## ?? **Alcuni messaggi**

- ☞ Ogni gioia umana è insidiata dall'incompiutezza e rimarrà, nel momento critico, "senza vino".
- ☞ Il **"di più"** gratuito è per tutti i commensali e cioè per tutti gli uomini.
- ☞ Il miracolo di Cana è radicato nell'atteggiamento positivo di Gesù verso la gioia di vivere: è la prova del suo atteggiamento positivo verso i valori naturali e umani della vita.
- ☞ Gesù è colui che cambia in meglio qualsiasi situazione, in qualsiasi posto e in qualsiasi tempo.

## **2. Gesù cammina sulle acque**

- ☞ **Matteo 14, 22 - 33** (con l'episodio di Pietro)
- ☞ **Marco 6, 45 - 52** (con l'inciso *"e voleva oltrepassarli"*). In tutto l'Antico Testamento l'apparizione di Dio è sempre rappresentata come un oltrepassare, cioè un passare avanti. Quando, ad esempio, Mosè prega Dio di fargli vedere la sua gloria, riceve come risposta. *"Ecco un luogo vicino a me. Tu starai sopra la rupe: quando la mia gloria passerà avanti, io ti porrò nella cavità della rupe e ti coprirò con la mia mano, finché io non sarò passato avanti"* (Esodo 33) - Anche l'esperienza di Dio, che toccò ad Elia sul monte Oreb, è descritta allo stesso modo. Dio disse ad Elia: *"Esci e sali sul monte del Signore. Ecco, là il Signore passerà avanti"* (1 Re 19).

## ☞☞ **Giovanni 6, 16 - 21**

### - **Qualche premessa**

Racconti di persone che camminano sulle acque sono presenti nel giudaismo, nella letteratura pagana, nella letteratura fiorita attorno alla vita di Buddha, come ad esempio nel ciclo del Kasciapa. Così: Il racconto di Buddha (cfr. Alfons Weiser, o.c. p. 112) - Racconto del Talmud (= complesso di dottrine e degli insegnamenti ebraici post-biblici elaborati nei primi sette secoli della nostra era: cfr. Alfons Weiser, o.c. p. 112) - Nell'Antico Testamento: Salmo 76: *"Solcava il mare la grande tua via, i tuoi sentieri sulle acque immense: ma le tue orme nessuno conosce"* (v. 20) - Giobbe 9, 8: *"Egli da solo stende i cieli e cammina sulle onde del mare"*.

### - **Messaggi**

È l'esperienza di ogni persona, di ogni comunità, di ogni gruppo che si trovano ad attraversare il "mare" della vita o della storia, di ogni strada che impegna nella costruzione di un progetto. Rimanere a galla è dominare ogni ostacolo che rischia di travolgere.

## **3. La Tempesta sedata**

☞☞ **Matteo** 8, 23 - 27

☞☞ **Marco** 4, 35 - 41

☞☞ **Luca** 8, 22 - 25

- Nel folclore greco, calmare le tempeste è un privilegio della divinità e questo dominio cosmico è a volte partecipato ad altri esseri privilegiati.
- Delle leggende magnificano l'imperatore raffigurandolo mentre calma le onde scatenate: lo glorificano come un essere divino. Cicerone scrive di Pompeo: *"... che alla sua volontà non solamente acconsentivano i cittadini, gli alleati e i nemici, ma si piegavano persino i venti e le tempeste"*.
- Anche presso i Giudei si ritrovano delle tradizioni analoghe. Alle prese con una minacciosa tempesta, Rabbi Gamaliel grida: *"Mi sembra che tutto ciò mi capiti per causa di Rabbi Eliezer"* (che egli aveva esiliato). Prega e la tempesta si calma. Rabbi Tanchuma narra: *"un fanciullo navigava su una barca pagana. Quando una terribile tempesta mise in pericolo la barca, i pagani invocarono i loro dei; ma poiché tutto si dimostrò inutile, chiesero al bambino di invocare il suo Dio. Per la preghiera del bambino, la tempesta cessò e i pagani furono presi da meraviglia"*.
- La tempesta sedata si inserisce in un genere letterario biblico che ha certamente influito sull'andamento della narrazione. Basta leggere in parallelo il racconto dei sinottici e

Giona 1, 3 - 6.15 - 16: cfr. Louis Evely, *Il Vangelo senza miti*, Cittadella Editrice, Assisi, 1971, p. 76:

<b>Giona</b>	<b>Sinottici</b>
1. trovò una barca ... e vi entrò per navigare	1. Egli salì sulla barca (Luca 22) mentre essi navigavano (Luca 23)
2. Ci fu una grande burrasca in mare e la nave minacciava di naufragare	2. Ed ecco si leva nel mare una grande burrasca, tale che ... (Matteo 24)
3. Giona stava immerso in profondo sonno	3. Erano in pericolo (Luca 23) egli intanto dormiva (Matteo 24)
4. Il capo della ciurma gli andò vicino e gli disse: "Alzati. Forse il tuo Dio si darà pensiero di noi, così che non periamo"	4. Ed accostatisi (Matteo 25, Luca 24) lo svegliano e gli dicono (Marco 38) Salvaci! (Matteo 25) Siamo perduti ! (Matteo, Marco, Luca)
5. Il mare si calmò del suo sdegno	5. Si fece gran bonaccia (Matteo, Marco, Luca)
6. E gli uomini furono presi da grande timore	6. E gli uomini (Matteo 27) furono presi da gran timore (Marco 41)

- Va anche ricordato il racconto di Atti c. 27 a proposito della tempesta e del naufragio dove Paolo si leva fra la paura di tutti e prende la direzione delle operazioni.

- Nella stessa ottica vanno letti anche i due racconti della pesca miracolosa: Luca 5, 4 - 11 e Giovanni 21, 3 - 10. **Messaggio: salvare le persone dai guai nei quali rischiano di perire.**

- **Analisi di alcune espressioni e di alcuni termini simbolici chiave:**

☞☞ **Matteo 8, 23:** "Essendo poi salito su una barca, i suoi discepoli lo **seguirono**" (**tema: seguire Cristo**) - **Marco 4, 36:** "E lasciata la folla, **lo presero con sé**, così com'era, nella barca" (**tema: accogliere Cristo**) - **Luca 8, 22:** "Un giorno **salì** su una barca **con** i suoi discepoli ..." (**Tema: essere con Cristo ... Salire con Cristo**)

☞☞ **Barca** = comunità

☞☞ **mare** = storia, vita

☞☞ **tempesta** = difficoltà, problemi, sconvolgimenti, ecc.

☞☞ **dormire** = essere assente

**Un messaggio** *"La vera manifestazione di Dio avviene sempre attraverso noi. Il vero miracolo è che si trovi di tanto in tanto un uomo libero dalla paura, pieno di fede e di amore, che, invece di piegarsi e subire gli avvenimenti come delle prove o delle grazie mandate da Dio, li affronti e vi si imponga. Siamo noi i responsabili delle tempeste; noi le scateniamo e tocca a noi sedarle; ma succederà solo se avremo forza e non ci stancheremo, saldi nella fede e nella volontà di salvare i fratelli. E quando ci saremo riusciti, allora sapremo che solo Dio ha potuto renderci capaci di fare quel che abbiamo fatto!"*. (Louis Evely, **o.c.** p. 80)

#### 4. La maledizione del fico sterile

☞☞ Matteo 21, 18 - 22

☞☞ Marco 11, 12 - 14.20 - 24

☞☞ Luca 13, 6 - 9

- Il miracolo del fico narrato nel Talmud babilonese: cfr. Alfons Weiser o.c., p. 178.
- Fico: è Israele... è la comunità cristiana... è il singolo credente che nella storia non portano frutto.
- Nel racconto di Matteo troviamo tre episodi: la maledizione del fico... la forza della fede... l'efficacia della preghiera... il tutto nel contesto della comunità.
- Nella predicazione profetica era un luogo comune paragonare il popolo infedele a un albero sterile: cfr. Geremia 8, 13... Osea 9, 16... Ezechiele 17, 24... *"Raccoglierai il loro raccolto, oracolo del Signore. Ma non c'è più uva nella vigna nè fichi nella ficaia . Il fogliame è avvizzito"* (Geremia 8, 13).
- **In Matteo** la punizione è immediata (riflesso del rapporto tra comunità cristiana e ebraismo) - **In Luca** si dà una chance (discorso applicato alla comunità cristiana) - **In Marco**, Gesù va a cercare il frutto dell'albero e non lo trova; va poi nel tempio, centro religioso del popolo di Dio e non trova il frutto che egli ricerca.
- **Messaggio: Dio prende sul serio la libertà e la responsabilità umana.** Il compito e il ruolo storico che egli affida agli uomini e alle comunità è tanto serio che su di essi si gioca il destino definitivo.

#### 5. Il miracolo dei pani e dei pesci

☞☞ Matteo 14, 13 - 21; 15, 32 - 39

☞☞ Marco 6, 32 - 44 ; 8, 1 - 9

☞☞ Luca 9, 10 - 17

☞☞ Giovanni 6, 1 - 15

- **Alcune premesse**

✍✍ In Matteo e Marco abbiamo due racconti di miracolo dei pani e dei pesci

✍✍ Nessun testo dice che si tratti di una moltiplicazione dei pani

✍✍ Non si pone l'accento su un miracolo di natura, bensì su un avvenimento che viene incontro all'indigenza dell'uomo .

✍✍ Gesù non ha creato il pane di cui si è servito, non si è sostituito agli uomini, ha voluto avere bisogno di uno di loro, ha cercato una collaborazione

✍✍ "Date loro voi stessi da mangiare" (Marco 6, 37): bisognò che qualcuno si decidesse a far parte del suo e desse avvio alla reazione a catena della generosità che disintegra l'egoismo.

✍✍ **Il vero miracolo** è qui: Gesù ha convinto un uomo a far parte del suo pane e questo esempio ha trascinato gli altri a tirar fuori le provviste che nascondevano e a metterle in comune.

✍✍ **La condivisione e non l'accumulo** sono la via di Dio. Gesù è venuto a inaugurare nel mondo la pratica della condivisione.

✍✍ **Chi condivide genera abbondanza**, chi fa questo è il "Messia" atteso e cioè la sua prassi è messianica.

- **Realtà simboliche che rimandano ad altre più pregnanti: dai simboli ... alla vita**

**Richiamo ad Eliseo** (2 Re 4, 42 - 44): Gesù è un profeta.

**Deserto ... folla ...** modo straordinario con cui viene procurato il cibo: allusione all'episodio della manna. (Esodo 16, 1ss) - Gesù è il nuovo Mosè che guida e sostiene la comunità messianica nel cammino verso la terra di Dio.

**Spezza i pani** e li dà alla gente dopo aver alzato gli occhi al cielo e ringraziato Dio: richiamo all'ultima cena (fattosi sera). Viene minimizzato il motivo dei pesci, non menzionati nella distribuzione, perché questo segno non trovava corrispondenza nelle celebrazioni della chiesa primitiva.

**Matteo** 14, 13 – 21: 5 pani + 2 pesci = 7

**Marco** 6, 32 – 44: 12 canestri = la nuova comunità fondata sulla condivisione

**Luca** 9, 10 – 17: 12 canestri

**Giovanni** 6, 1 – 15: 12 canestri

**5 x 1000** = un'azione di vita destinata a tutti

**Matteo** 15, 32 - 39: 7 pani e pochi pesciolini

**Marco** 8, 1 - 10: 7 canestri

**4 x 1000** = un'azione destinata a tutti

**In Marco** 6, 34: "*perché erano come pecore senza pastore...*" = Allusione alle persecuzioni che i destinatari di Marco stanno vivendo a Roma. Gesù è l'autentico pastore (Il Signore è il mio pastore, Salmo 23)

**In Marco e Matteo** (seconda narrazione): il prodigio avviene dopo **tre giorni**: "poiché da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare".

Giovanni 6, 4: "*Era vicina la Pasqua...*". **Esplicito riferimento all'Esodo e all'ultima cena**. I Giudei attendevano per il tempo messianico il rinnovamento del miracolo della manna . Ecco perché di fronte al miracolo del pane vedono in Gesù il profeta atteso.

- **Un messaggio conclusivo:**

*"Il mio regno sarà là dove alcuni di voi si incontreranno nell'amore e nella meraviglia per le bellezze della vita..."* (Kahlil Gibran, in "**Gesù figlio dell'uomo**").

<http://www.emscuola.org>

\*\*\*\*\*